



MUSEO

POLDI

PEZZOLI

MILANO

Scheda tratta da Mauro Natale, catalogo dei dipinti, Milano 1982

**Paolo Borroni**  
Voghera, 1749 - 1819

***Ritratto di giovane disegnatore***

**Olio su tela; 27 x 21 cm (n. inv. 1611)**

Registrato da Giuseppe Bertini (1881, p. 35) con il nome di Vittore Ghislandi, questo ritratto di giovane disegnatore fu riferito genericamente alla scuola lombarda dei primi anni del XVIII secolo nei cataloghi successivi del museo. Sottolineandone le difficoltà attributive, F. Russoli (1955, pp. 175-176) rilevò "la qualità di luce" e la "sicurezza di definizione e di scrittura", e riportò un'opinione di Roberto Longhi (comunicazione scritta) secondo cui questa piccola tela potrebbe essere ascritta ad una fase giovanile dello stesso Ghislandi o ad un artista a lui contemporaneo attivo tra Bergamo e Brescia.

Il dipinto, caratterizzato da un naturalismo frenato, equidistante tra la scena di genere e la resa psicologica del soggetto effigiato, mostra in effetti forti legami con la tradizione pittorica lombarda di temi popolari ed è influenzato in modo particolare dallo stile di Giacomo Ceruti. L'attribuzione al pittore di Voghera Paolo Borroni è stata recentemente suggerita da Federico Zeri (comunicazione verbale, 1980) e trova piena conferma nel confronto con alcuni suoi ritratti in collezioni private (Malagutti, 1968, pp. 34-41) che rivelano, oltre ad identità d'impasto e di resa pittorica, la stessa ambiguità tra il realismo di maniera e un naturalismo concettuale di stampo illuminista. L'attività artistica di Paolo Borroni, ampiamente documentata dalle fonti storiche (Ottino Della Chiesa, 1971, pp. 105-106), attende ancora un'indagine critica che ne metta in luce le reali qualità non solo di ritrattista, ma anche di pittore di soggetti popolari. A questo proposito, un primo tentativo di distinguere la sua produzione da quella, ben più nota, del Ceruti e di Francesco Londonio spetta a O. Tellini Penna (1971, pp. 321-322) che giustamente ha rivendicato a lui la paternità di una *Contadina con ortaggi* di collezione privata. E' probabile che al pittore di Voghera si debbano anche un *Giovane contadino con cesta di primizie* dei Musei Civici di Varese (attribuito a Ceruti da Colombo, 1971, fig. 105), e un *Portarolo* e una *Donzella* in collezione privata a Milano, già pubblicati come opere del caposcuola bresciano (Gengaro, 1977, pp. 135-136).

#### **Bibliografia aggiornata al 2004**

G. Bertini, *Fondazione artistica Poldi Pezzoli. Catalogo generale*, Milano 1881, p. 35.

*Museo artistico Poldi Pezzoli. Catalogo*, Milano 1902, p. 11.

A. Morassi, *Il Museo Poldi-Pezzoli in Milano*, Roma 1932, p. 23.

F. Russoli, *La Pinacoteca Poldi Pezzoli*, 1955, pp. 175-176.

F. Russoli, *Pittura e Scultura*, in *Il Museo Poldi-Pezzoli*, Milano 1972, p. 275.

F. Russoli, *Il Museo Poldi Pezzoli in Milano. Guida per il visitatore*, Firenze 1978, p. 39.

M. Natale, *Museo Poldi Pezzoli. Dipinti*, Milano 1982, p. 106.

V.G. Bono, *Paolo Borroni. Un pittore vogherese nell'Europa del '700*, Voghera 1985.

M. Bona Castellotti, *La pittura lombarda del '700*, Milano 1986, ill. 110.